



Rassegna stampa *IIS Luciano Bianciardi*

FEBBRAIO 2022

quotidiani cartacei

siti web e giornali on line

a cura di Elisabetta Tollapi e Marcella Parisi
nell'ambito del Progetto Comunicazione 21-22

GROSSETO

Il valore sociale della scuola: professoressa dell'artistico restituisce alla città un pezzo di storia



di Redazione
02 Febbraio 2022 - 15:06

COMMENTA

292

2 min

STAMPA



GROSSETO – Se a qualcuno è capitato di passare intorno alla cittadella sportiva dello stadio Carlo Zecchini, in particolare nel perimetro del Campo Zauli, quello spazio attrezzato negli anni Cinquanta dove intere generazioni di grossetani hanno incontrato per la prima volta lo sport e i giochi di squadra, avrà certamente visto una scultura di discobolo che dal 1969 vigila su quelle frotte di ragazzi che si allenavano e si allenano ancora per i colori di Grosseto.

Da oltre cinquanta anni quel discobolo è testimone di tante manifestazioni sportive, dai campionati Europei Paralimpici, ai Campionati Europei di Atletica Leggera Under 20, dai Campionati Italiani Juniores, Under 23 e Nuove Promesse, fino all'annuale Meeting della nazionale italiana di Atletica Leggera, invecchiando un po', sì certo, ma sempre giovane nel messaggio che rappresenta.

“Ma un giorno – spiegano dal Polo Bianciardi – un manipolo di teppistelli ha pensato bene di vandalizzarlo e di rompergli le dita della mano sinistra, di sfregiare quell'immagine forse un po' *agée*, ma importante anche perché fu il dono disinteressato di un grossetano, **Giorgio Pellegrini**, che nel 1969 perse il figlio in un tragico incidente stradale, quel **Massimo Pellegrini**, giovane promessa dell'atletica grossetana proprio nella disciplina del lancio del disco, ragazzo a cui fu intitolata la società di atletica Grosseto di allora. Quindi non era proprio possibile dimenticarsi del discobolo”.

“Il presidente dell'attuale società ASD Atletica Grosseto Banca Tema **Adriano Buccelli**, sapendo che a Grosseto esiste un rinomato Liceo Artistico, ha chiesto se un docente di scultura potesse restaurare le dita al discobolo – proseguono dalla scuola –, e la professoressa **Antonella De Felice**, proprio per il suo senso civico e di servizio alla città, oltre che per le sue eccellenti competenze di scultrice, ha accettato con entusiasmo e la sua bravura ha fatto il miracolo: ha ripristinato le dita mancanti, ha ripulito la scultura e ha fatto altri piccoli interventi di integrazione, restituendo a quel simbolo dei giovani sportivi grossetani la dignità che merita. Adesso continuerà a svolgere per tanti anni ancora il suo ruolo di mentore dello sport”.

La società ASD Atletica Grosseto Banca Tema e tutta la componente sportiva della città vogliono dire grazie alla professoressa De Felice per “il suo generoso atto di passione civile che ha restituito un pizzico di storia a tutti noi”.

3 feb 2022

In Maremma gli orafi del domani grazie al liceo artistico Bianciardi



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Cronaca](#)

Imu 2017, Comune invia 638 avvisi per circa 200mila euro a chi non ha pagato

[Cronaca](#)

Camion che trasporta vetro si ribalta in curva: strada chiusa

[Cronaca](#)

La Marcia dei 1000. Ieri a San Giovanni in corteo per la pace

Da anni ormai, la scuola sta cercando di creare un collegamento tra l'istruzione e il mondo del lavoro, di allenare gli studenti a "gettare lo sguardo" su quelle che potranno essere le professioni del loro domani una volta terminata la scuola. Oggi, infatti, ciò che tutti conoscevano come alternanza scuola lavoro è stata trasformata in un'esperienza di orientamento, di avvicinamento al mondo del lavoro, un'esperienza facilitata da interventi diretti di esperti che cooperano con i docenti e progettano percorsi di tipo didattico-professionale. Non a caso ha cambiato nome trasformandosi nella più articolata sigla Pcto (Percorso per le Competenze Trasversali e di Orientamento). Con queste finalità sono stati pensati tutti i progetti di Pcto del liceo artistico 'Luciano Bianciardi' di Grosseto, proponendo agli studenti del triennio vari ambiti di indagine orientativa. Uno in particolare è stato ideato per avvicinare gli studenti al settore dell'oreficeria artistica. In stretta collaborazione con Confartigianato Imprese Grosseto e Formimpresa, l'agenzia formativa di Confartigianato, i docenti delle due classi 4 A e 4 B Arti Figurative Antonella De Felice, Matteo Maggio, Naima De Persis e Daniele Govi hanno ideato il percorso 'La bottega orafa: arti e mestieri - laboratorio attivo di metalli ed oreficeria'. Una attività che vedrà impegnate le due classi per i prossimi giorni e che si prefigge di far vivere agli studenti un'esperienza a tutto tondo. Partendo da un'analisi degli aspetti storici e teorici del settore orafa, esplorando le nuove necessità di marketing che il nostro presente globalizzato esige e indicazioni di pubblicità e commercio, giungerà ad una vera e propria esperienza di laboratorio di oreficeria, dove gli studenti potranno sperimentare concretamente il loro apprendimento teorico dell'oreficeria, facilitato dalle competenze artistiche già in loro possesso. Dunque una full immersion tra aula e laboratorio. Il liceo artistico Bianciardi dispone infatti anche di tutta la strumentazione specifica per il settore orafa, un fiore all'occhiello che pochi licei artistici possono vantare, con banchi orafi e macchinari specifici. I vari esperti che si avvicenderanno nelle lezioni (sia in aula che in laboratorio) saranno Gabriella Anna Maria Cartella (orafa, Cartesio laboratorio e design), Laura Giusti (artigiana orafa, laboratorio orafa di Giusti Laura), Cristina Frascati (Confartigianato Imprese Grosseto e Formimpresa), Bruno Righi (gemmologo), Carla Moscatelli (Confartigianato Imprese Grosseto e Formimpresa), Francois Khoury (Mirolli) Dominga Tammone (Libertà creativa), Carlo Bonazza (Photoedizioni), Stella Bevilotti (Architetto), Fondazione Aaron, Confartigianato Imprese Grosseto e Formimpresa.

Grosseto

Tutto Grosseto

AL CINEMA

«Stringim
mazione
meli, a G
alle 21.15



La scuola che fa crescere

In Maremma gli orafi del domani grazie al liceo artistico Bianciardi

Da anni ormai, la scuola sta cercando di creare un collegamento tra l'istruzione e il mondo del lavoro, di allenare gli studenti a "gettare lo sguardo" su quelle che potranno essere le professioni del loro domani una volta terminata la scuola. Oggi, infatti, ciò che tutti conoscevano come alternanza scuola lavoro è stata trasformata in un'esperienza di orientamento, di avvicinamento al mondo del lavoro, un'esperienza facilitata da interventi diretti di esperti che cooperano con i docenti e progettano percorsi di tipo didattico-professionale. Non a caso ha cambiato nome trasformandosi nella più articolata sigla Pcto (Percorso per le Competenze Trasversali e di Orientamento). Con queste finalità sono stati pensati tutti i progetti di Pcto del liceo artistico 'Luciano Bianciardi' di Grosseto, proponendo agli studenti del triennio vari ambiti di indagine orientativa. Uno in particolare è stato ideato per avvicinare gli studenti al settore dell'oreficeria artistica. In stretta collaborazione con Confartigianato Imprese Grosseto e Formimpresa, l'agenzia formativa di Confartigianato, i docenti delle due classi 4 A e 4 B Arti Figurative Antonella De Felice, Matteo Maggio, Naima De Persis e Da-

PROGETTO

In collaborazione con Confartigianato è stato realizzato un laboratorio per la formazione dei ragazzi

niele Govi hanno ideato il percorso 'La bottega orafa: arti e mestieri - laboratorio attivo di metalli ed oreficeria'. Una attività che vedrà impegnate le due classi per i prossimi giorni e che si prefigge di far vivere agli studenti un'esperienza a tutto tondo. Partendo da un'analisi degli aspetti storici e teorici del settore orafa, esplorando le nuove necessità di marketing che il nostro presente globalizzato esige e indicazioni di pubblicità e commercio, giungerà ad una vera e propria esperienza di laboratorio di oreficeria, dove gli studenti potranno sperimentare concretamente il loro apprendimento teorico dell'oreficeria, facilitato dalle competenze artistiche già in loro possesso. Dunque una full immersion tra aula e laboratorio. Il liceo artistico Bianciardi dispone infatti anche di tutta la strumentazione specifica per il settore orafa, un fiore all'occhiello che pochi licei artistici possono vantare, con banchi orafi e macchinari specifici. I vari esperti che si avvicenderanno nelle lezioni (sia in aula che in laboratorio) saranno Gabriella Anna Maria Cartella (orafa, Cartesio laboratorio e design), Laura Giusti (artigiana orafa, laboratorio orafa di Giusti Laura), Cristina Frascati (Confartigianato Imprese Grosseto e Formimpresa), Bruno Righi (gemmologo), Carla Moscatelli (Confartigianato Imprese Grosseto e Formimpresa), Francois Khoury (Mirolii) Dominga Tamone (Libertà creativa), Carlo Bonazza (Photoedizioni), Stella Bevilotti (Architetto), Fondazione Aaron, Confartigianato Imprese Grosseto e Formimpresa.

Trasmissione

Potatura, difetti e differenze degli olivi Se ne parla su «Tv9»

Claudio Capitani, Gian Luca Corbelli, Alessandro Tincani e Alessandro Rapezzi, quattro dei tecnici dell'«Olma», saranno gli ospiti della puntata di «Stasera c'è Giancarlo» che andrà in onda su Tv9 alle 21.15.

In diretta, con Giancarlo Capecci, si parlerà di varie tipologie di potatura degli olivi, dei difetti nati in vivaio o nella fase di allevamento, delle conseguenze negative non facilmente riconoscibili. E di formazione. Ma anche di quando potare, di differenze agronomiche e di costi.

Interessante pure l'argomento che riguarda il rapporto chioma-radice e l'importanza di rispettarlo.

Un incontro insomma dedicato al nuovo business del settore primario che vede gli olivicoltori tra i protagonisti di un mercato in continua crescita.

Da domani distribuzione gratuita

In un piccolo libro per tutto il dramma dell'Afghanistan

'La scuola segreta di Nasreen - Una storia vera dall'Afghanistan' è il titolo del libro che tutti gli alunni delle scuole elementari di Grosseto da domani potranno ritirare gratuitamente alla biblioteca Chelliana e in tutte le librerie della città. Si tratta di un albo della famosa illustratrice americana Janette Winter, tradotto da Alessandra Valtieri, affermata traduttrice di libri per ragazzi dall'inglese e dal tedesco, che vive a Istia D'Ombrone. Il libro, distribuito in Italia da Giannino Stoppano Edizioni, racconta la storia di una bambina afgana, rimasta orfana al tempo dei talebani scesi dalle montagne nella città di Herat. La bambina, affidata alle cure della nonna, che non si rassegna all'oscurantismo in cui il paese è avvolto, frequenta una scuola clandestina e attraverso i libri scopre la ricca tradizione culturale della sua città.

Diocesi

Il Crocista sarà...



Dopo «La gine» del S. Universale esposti ris... e a Forlì p... su Dante, l... na continu... ne. Ieri, inf... le operazio... ne del Croc... ta, venerat... San Loren... derà la stru... mostra «D... nasciment... sco Caglio... Strozzi e a... dal 19 mar...

«Grosseto fa un pas... progetti d... tura rivol... ai più picc... no Antonf... lonna, sin... ca Agrest... ra. «Propri... vani - pro... zionata q... storia illu... che, nono... cata diec... drammati... getto, che... delle nost... vorire l'a... coinvolge... Grosseto... na e dalle... siasmo ha... va». Da c... potrà q... questi luc... copia del... in primav... alcune nu...

Tutto Grosseto

«LETTURE

Proseguo
con il sec
dela. Ogg
Alberti in



Polo Bianciardi

«RitrovArti» insieme all'Agimus Concerto del Trio Sheliak

Proseguono gli appuntamenti del progetto «RitrovArti – la musica riabbraccia le persone», nato dalla sinergia tra Agimus Firenze e Agimus Grosseto, finanziato da Fondazione Cr Firenze nell'ambito del bando Emergenza Cultura 2021. L'iniziativa, unica nel suo genere, permette a giovani formazioni toscane di tenere un mini tour di concerti in Regione, abbinato a guide all'ascolto e progetti di audience engagement. L'obiettivo è far sì che i giovani tornino a suonare dal vivo e a esercitare la loro professione dopo lo stop causato dalla pandemia, e che il pubblico torni a frequentare le sale dal concerto.

Protagonista di oggi è il Trio Sheliak, formato da Emanuele Brilli al violino, Matilde Michelozzi al violoncello e Sergio Costa al pianoforte, che alle 18 si esibiranno nell'aula magna del Polo Bianciardi.

Toscani di nascita, formati al Conservatorio Cherubini di Firenze, i tre musicisti studiano attualmente per l'alto perfezionamento in Svizzera, proseguendo la carriera cameristica in Italia ed in Europa. Nel 2021 si so-

APPUNTAMENTO

**Sul palco
Emanuele Brilli,
Matilde Michelozzi
e Sergio Costa
Ingresso libero
con prenotazione**

no aggiudicati il Premio Crescendo per la musica da camera nell'ambito dell'omonimo concorso internazionale organizzato da Agimus Firenze. Proporranno un programma che si apre con il Trio n. 27 in La bemolle maggiore Hob XV:14 di Haydn, per poi balzare avanti di due secoli arrivando al Novecento con il Trio in La minore di Ravel e il Trio n. 1 op. 8 in Do minore di Shostakovich.

Il concerto è a ingresso libero, ma è obbligatoria la prenotazione inviando una mail all'indirizzo agimus.grosseto@agimus.it oppure telefonando al numero 3397960148.

Il Trio Sheliak nasce nel 2019 nella Scuola di Musica di Fiesole dalla passione condivisa per il trio con pianoforte. Docente di riferimento del Trio è Daniela De Santis, fondamentale per la formazione e crescita del gruppo. A ottobre 2021 il trio vince la selezione per lo Stauffer Artist Diploma e inizia a studiare con il Quartetto di Cremona allo Stauffer Center for Strings. Entra inoltre a far parte della rete delle Dimore del Quartetto. Nel 2020 e nel 2021 vince l'audizione per partecipare al prestigioso Jeunesses Musicales International Chamber Music Campus nella città di Weikersheim, dove ha l'opportunità di studiare con i membri del Vogler Quartett, Cuarteto Casals, Heime Müller, Marianna Shirinyan. Partecipa inoltre alle masterclass di A.Brendel, Patrick Jüdt, Trio di Parma e Patrizio Serino.

Museo di Storia naturale

«L'assenza» e la violenza Il romanzo di Marchitelli presentato da Berti

Un libro che parla di violenza, di femminicidio. È «L'assenza. La seconda indagine del professor Palermo» dello scrittore Gino Marchitelli che viene presentato oggi alle 17.45 nel Museo di Storia naturale, in Strada Corsini). Introduce lo scrittore David Berti, letture a cura di Katia Fini. L'iniziativa rientra nelle attività di «Grosseto città che legge» ed è a cura dell'associazione Letteratura e dintorni e della libreria QB.

Il romanzo racconta la storia di Anna e Paolo. Sono due persone normali, entrambe sposate, con lavori ordinari che casualmente si incontrano e iniziano una storia d'amore clandestina. Marchitelli ha lavorato per molti anni sulle piattaforme petrolifere. Militante nella Cgil e in Democrazia Proletaria ha partecipato alle dure lotte dei lavoratori delle piattaforme petrolifere e alla stesura di un dossier parlamentare di denuncia che contribuì allo scoppio dello scandalo ENI sul finire degli anni '80.

Stagione teatrale

Solfrizzi arriva al Mod con «Il malato immaginario»

Si alza il sipario sulla stagione dei Teatri di Grosseto. Oggi alle 21 al Moderno va in scena «Il malato immaginario» di Molière interpretato da Emilio Solfrizzi. Un debutto intriso di comicità, con l'adattamento e la regia di Guglielmo Ferro, di un grande classico della commedia teatrale. Il botteghino del teatro oggi sarà aperto dalle 18 alle 20.30: per assistere allo spettacolo è obbligatorio il green pass rafforzato e indossare la mascherina Ffp2.

A vestire i panni del malato immaginario è uno degli attori più amati d'Italia: Emilio Solfrizzi, noto al grande pubblico anche per le sue apparizioni in tv e sul grande schermo, interpreta alla perfezione Argante, il protagonista della commedia, un personaggio che ha più paura di vivere che di morire. Ma il suo rifugiarsi nella malattia non è nient'altro che una fuga dai problemi, dalle prove che l'esisten-

Iniziativa

«Innamora Da C



In esclusivo di Grosseto da agricoltore «Innamora» ha relento un suo vino Fscana San 2021. La bottiglia «Innamora» in promozione 20%, a per due settimane nei mercati C nel Conad no rosato ca Le Vign

za mette da ma di se s chi gli sta del capola' ne così es di vita intc sua contini medi e cur bili che cranti. Una p mai moder città mette de paure d difficoltà d tare lo sp spettacolo Compagnia da - Teatr collaborazi no - Vittor mi sono di nografie di le musiche ce. Sul pal frizzi, Lisa Piccolo, Se Dessi , Piri chiara Di M e Rosario C

Grosseto

Cronaca Sport Cosa fare Politica Economia Cultura Spettacoli

Guerra Ucraina Studente Caduto Covid Toscana Statua Putin Incidente Moto Gemelle Centenarie Luce Pecore Elettriche

4 feb 2022

Home > Grosseto > Cronaca > "RitrovArti" insieme ...

"RitrovArti" insieme all'Agimus Concerto del Trio Sheliak



Proseguono gli appuntamenti del progetto "RitrovArti – la musica riabbraccia le persone", nato dalla sinergia tra Agimus Firenze e Agimus Grosseto, finanziato da Fondazione Cr Firenze nell'ambito del bando Emergenza Cultura 2021. L'iniziativa, unica nel suo genere, permette a giovani formazioni toscane di tenere un mini tour di concerti in Regione, abbinato a guide all'ascolto e progetti di audience engagement. L'obiettivo è far sì che i giovani tornino a suonare dal vivo e a esercitare la loro professione dopo lo stop causato dalla pandemia, e che il pubblico torni a frequentare le sale dal concerto.

Protagonista di oggi è il Trio Sheliak, formato da Emanuele Brilli al violino, Matilde Michelozzi al violoncello e Sergio Costa al pianoforte, che alle 18 si esibiranno nell'aula magna del Polo Bianciardi.

Toscani di nascita, formati al Conservatorio Cherubini di Firenze, i tre musicisti studiano attualmente per l'alto perfezionamento in Svizzera, proseguendo la carriera cameristica in Italia ed in Europa. Nel 2021 si sono aggiudicati il Premio Crescendo per la musica da camera nell'ambito dell'omonimo concorso internazionale organizzato da Agimus Firenze. Proporranno un programma che si apre con il Trio n. 27 in La bemolle maggiore Hob XV:14 di Haydn, per poi balzare avanti di due secoli arrivando al Novecento con il Trio in La minore di Ravel e il Trio n. 1 op. 8 in Do minore di Shostakovich.

Il concerto è a ingresso libero, ma è obbligatoria la prenotazione inviando una mail all'indirizzo agimus.grosseto@agimus.it oppure telefonando al numero 3397960148.

Il Trio Sheliak nasce nel 2019 nella Scuola di Musica di Fiesole dalla passione condivisa per il trio con pianoforte. Docente di riferimento del Trio è Daniela De Santis, fondamentale per la formazione e crescita del gruppo. A ottobre 2021 il trio vince la selezione per lo Stauffer Artist Diploma e inizia a studiare con il Quartetto di Cremona allo Stauffer Center for Strings. Entra inoltre a far parte della rete delle Dimore del Quartetto. Nel 2020 e nel 2021 vince l'audizione per partecipare al prestigioso Jeunesses Musicales International Chamber Music Campus nella città di Weikersheim, dove ha l'opportunità di studiare con i membri del Vogler Quartett, Cuarteto Casals, Heime Müller, Marianna Shirinyan. Partecipa inoltre alle masterclass di A.Brendel, Patrick Jüdt, Trio di Parma e Patrizio Serino.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Ancora bombole del gas abbandonate in centro

Cronaca

"Ha molto rimorso Si aspettava la pena"

Cronaca

Covid Toscana 3 marzo: i nuovi casi sono 2.879

Dalla stessa sezione

Cronaca

Colle Val d'Elsa, incendio in una rimessa agricola

Il rogo ha distrutto le attrezzature che si trovano nel locale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con 4 mezzi

3 mar 2022

VANDALI E "RIPARATORI"



Sopra, un particolare del discobolo che dal 1969 vigila sui giovani sportivi che si allenano al campo Zauli di Grosseto: nel dettaglio si notano le dita mozzate dai vandali. A destra, la scultura pienamente recuperata e tornata integra, grazie all'intervento della professoressa Antonella De Felice del Liceo artistico del Polo Bianciardi

SULLE MURA



Il Bastione della Cavallerizza

Il discobolo danneggiato ha recuperato le sue dita

L'opera, che fu donata 53 anni fa da un grossetano dopo la morte del figlio e che "veglia" sullo Zauli, torna integra grazie al gesto speciale di una prof

GROSSETO. C'è un esercito di "distruttori professionali", a Grosseto, che dal centro storico a ogni angolo della periferia sembra non riuscire a divertirsi senza sfregiare qualcosa. Ma per fortuna c'è anche, a Grosseto, un manipolo di "appassionati riparatori", che si rifiuta di voltare lo sguardo dall'altra parte e dove vede il brutto provvede a rimettere il bello. Come racconta il Polo Bianciardi, tra i protagonisti di un "recupero" molto speciale.

«Se a qualcuno è capitato di passare intorno alla cittadella sportiva dello stadio Carlo Zecchini - scrivono dalla scuola - in particolare nel perimetro del Campo Zauli, quello spazio attrezzato negli anni Cinquanta dove intere generazioni di grossetani

hanno incontrato per la prima volta lo sport e i giochi di squadra, avrà certamente visto la scultura di un discobolo che dal 1969 vigila su quelle frotte di ragazzi che si allenavano e si allenano ancora per i colori di Grosseto».

Da oltre cinquanta anni quel discobolo è testimone di tante prestigiosissime manifestazioni sportive nazionali e internazionali, dai campionati europei paralimpici ai campionati europei juniores del 2001 fino a quelli mondiali juniores del 2004. Certamente, in mezzo secolo, invecchiando un po'. Ma sempre giovane nel messaggio che rappresenta.

Un giorno tuttavia un manipolo di teppistelli ha pensato bene di vandalizzarlo e di rompergli le dita della mano

sinistra, di sfregiare quell'immagine forse un po' attempata ma importante anche perché fu il dono disinteressato di un grossetano, **Giorgio Pellegrini**, che nel 1969 perse il figlio in un tragico incidente stradale, quel Massimo Pellegrini, giovane promessa dell'atletica grossetana proprio nella disciplina del lancio del disco, ragazzo a cui fu intitolata la società di atletica Grosseto di allora.

Quindi non era proprio possibile dimenticarsi del discobolo. Il presidente dell'attuale società Asd Atletica Grosseto Banca Tema **Adriano Buccelli**, sapendo che a Grosseto esiste un rinomato Liceo artistico, ha chiesto se un docente di scultura potesse restaurare le dita al discobolo e la professoressa **Anto-**

nella De Felice, proprio per il suo senso civico e di servizio alla città, oltre che per le sue eccellenti competenze di scultrice, ha accettato con entusiasmo e la sua bravura ha fatto il miracolo: ha ripristinato le dita mancanti, ha ripulito la scultura e ha fatto altri piccoli interventi di integrazione, restituendo a quel simbolo dei giovani sportivi grossetani la dignità che merita. Adesso continuerà a svolgere per tanti anni ancora il suo ruolo di mentore dello sport. La società Asd Atletica Grosseto Banca Tema e tutta la componente sportiva della città vogliono dire grazie alla professoressa De Felice per il suo generoso atto di passione civile che ha restituito un pizzico di storia a tutti noi.

Nella morsa della pandemia

Grosseto

«È impossibile una maturità così Il ministro ascolti la nostra voce»

Centinaia di studenti delle classi quinte delle scuole superiori al parco Giotto: «Vogliamo giustizia»
«La didattica a distanza ci impedisce di essere pronti a sostenere anche una seconda prova scritta»

di **Andrea Fabbri**
GROSSETO

Si legge 'hashtag', si scrive: #ora-decidiamonoi! Come preannunciato, ieri mattina gli studenti delle quinte classi delle scuole superiori di Grosseto hanno fatto sentire la loro voce in una manifestazione spontanea organizzata al parco di via Giotto. I ragazzi sono stupefatti di subire decisioni calate dall'alto che possono influenzare, anche negativamente le loro vite. E stavolta il riferimento esplicito è proprio all'esame di maturità 2022 che il ministero dell'Istruzione vuole modificare per l'ennesima volta. Dopo due anni del solo maxiorale, questa estate si tornerebbe alle origini con due prove scritte e una orale. Una decisione che non tiene conto di come i ragazzi classe 2003 hanno trascorso gli ultimi due anni, divisi tra quarantene perché positivi e quarantene perché contatti di casi interni ed esterni alla classe. E spesso, in entambe le circostanze, la didattica a distanza non ha funzionato affatto. Per motivi tecnici e per motivi organizzativi. «Non è vero che abbiamo paura di fare la seconda prova o che cerchiamo scorciatoie - hanno gridato gli studenti - È che non siamo preparati a sostenere un esame di questo tipo».

LA CRITICA

La 'dad' degli ultimi due anni non ha permesso una preparazione sufficiente



Alcune istantanee della manifestazione degli studenti andata in scena ieri mattina al parco di via Giotto

«Nel 2021 e nel 2020 alunni come noi hanno fatto un esame diverso perché hanno vissuto la pandemia - dice Sagar Gurung, del liceo classico di Massa Marittima - Noi non stiamo in condizioni diverse da loro. Per circa metà anno quasi non abbiamo fatto nulla tra le volte che le connessioni internet non funzionavano e le volte che non abbiamo avuto i docenti disponibili perché malati oppure in quarantena». «Quando durante l'anno

ci siamo trovati in dad, senza professori o con la connessione ballerina ci sembrava una festa; eravamo contenti di non fare lezione; chi non lo sarebbe stato?» aggiunge un altro studente. «Adesso, però - prosegue - ci rendiamo conto delle lacune che abbiamo maturato. Veri e propri 'buchi' che non ci permettono di affrontare la maturità nel migliore dei modi». «Con la didattica a distanza è stato impossibile fare esercitazioni scritte - aggiunge Federico Caldarel-

li - Affrontare una prova scritta di liceo Classico in queste condizioni è praticamente un suicidio». I ragazzi delle classi quinte delle scuole superiori di Grosseto chiedono che il ministro Bianchi riveda le sue decisioni e almeno elimini la seconda prova, quella specifica per ciascuno indirizzo di studi. «Ministro bocciato» recita uno dei tanti cartelli della protesta. Forse Bianchi ha il tempo per un esame di riparazione. Chissà?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRESIDI

«Serve una certa gradualità»

Il commento tecnico di Roberto Mugnai e Barbara Rosini

«Il ritorno alla normalità va dosato, consentendo al sistema scuola i tempi necessari per uscire, gradualmente, da quanto accaduto negli ultimi due anni». È l'incipit del commento alle novità sull'esame di maturità di Roberto Mugnai, già presidente del Polo liceale 'Pietro Aldi' e segretario regionale del sindacato 'Dirigentiscuola'. «Non dimentichiamo che gli studenti che affronteranno l'esame di Stato quest'anno vengono da un lungo periodo di disagi, causato anche da uno schizofrenico alternarsi di didattica in presenza e didattica a distanza - riprende Mugnai - Il sistema è davvero pronto per questo brusco ritorno alla normalità?». Barbara Rosini, dirigente scolastica del Polo Bianciardi e presidente dell'Anp, Associazione nazionale presidi provinciale, invece, commenta così: «Un ritorno alla normalità per la verifica degli apprendimenti è auspicabile. Non conosco le motivazioni addotte dagli studenti per opporsi alla seconda prova. Come sempre dobbiamo aspettare l'emanazione del relativo decreto per capire come si intenda organizzare l'esame».



Alcuni dei ragazzi al presidio per una scuola inclusiva

Un presidio anche nello slargo dei caduti di Nassirija

«La scuola è di tutti, al bando le discriminazioni»

A otto giorni dal sit-in in piazza Dante alcuni giovani ripropongono il tema dell'inclusività

GROSSETO

Dopo una settimana dalla prima manifestazione pubblica di fine gennaio, ieri sono tornati in piazza. Stavolta in quella dedicata ai caduti di Nassirija. Sono tornati

a ribadire quando già espresso pochi giorni fa: il loro diritto a esprimersi e ad avere una scuola inclusiva e di qualità. Sono alcuni degli studenti del liceo scientifico, artistico e musicale che hanno espresso solidarietà a un ragazzo di un istituto superiore cittadino che dopo essere stato rimandato a casa dalla scuola perché non vaccinato, aveva avuto il coraggio di protestare con un banale cartello durante la lezione e per questo è stato sanzionato con nota disciplinare. Anche ieri mattina i ra-

gazzi hanno voluto evidenziare il loro bisogno di essere ascoltati e possibilmente capiti senza barriere ideologiche che in questo momento possono essere rappresentate dalla questione 'vaccino sì', 'vaccino no'. «La scuola è di tutti e a tutti deve essere garantito il diritto di accedere all'istruzione alle migliori condizioni possibili» diceva un insegnante del Polo Bianciardi presente al presidio degli studenti «allo scopo di infondergli coraggio».

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)

Irene Cerri dell'Artistico 'Bianciardi', premiata al concorso 'A.C.CO.S.TO'

Dettagli

Categoria: ATTUALITÀ (/index.php/attualita) 📅 Pubblicato: 17 Febbraio 2022 👁 Visite: 287



Twitter

(<http://twitter.com/share>)



Apis Mellifica è il nome del progetto di un totem che si ispira ad un alveare

Grosseto: Gli alunni del Liceo Artistico del Polo Bianciardi sono in grado di competere e di eguagliare studenti universitari e dell'alta formazione. E' questo il caso di **Irene Cerri**, un'alunna follonichese di 5^aA, indirizzo Architettura e Ambiente, che si è cimentata nel progetto per un concorso design dal titolo "Un Totem per comunicare" sotto la guida delle sue docenti di Architettura **Marta Rabagli e Silvia Cinà** ed è arrivata tra i finalisti.

Il progetto A.C.CO.S.TO, acronimo di "Angolo delle Cooperative di Comunità della Toscana", che è stato presentato lo scorso novembre, alla presenza, tra gli altri, dell'Assessore regionale alle attività produttive Leonardo Marras, è stato indetto dalla

Cooperativa di Comunità Filo & Fibra di San Casciano dei Bagni (SI) rivolto a studenti delle classi 5^a delle scuole superiori, università (indirizzo Design), Isia ed Accademie di Belle Arti toscane. Il concorso prevedeva più ambiti progettuali e creativi, tra cui l'ideazione e la realizzazione di un "Totem/scaffale" al fine di ospitare e presentare, all'interno dei locali di ciascuna delle 15 Cooperative di Comunità (CDC) aderenti alla rete, tutte le offerte in termini di prodotti e servizi, provenienti dalle varie cooperative. La Giuria, composta da 3 designers professionisti, un rappresentante di Filo&Fibra, un architetto, un rappresentante delle altre CDC della rete e di Legambiente, un rappresentante della Regione Toscana, ha premiato ben 6 giovani donne: la vincitrice proviene dall'Accademia Belle Arti di Firenze mentre le altre tre ragazze premiate provengono dall'ISIA Design di Firenze e da Licei Artistici toscani.

Irene Cerri ha ricevuto un riconoscimento tra i finalisti con il progetto "Apis Mellifica". Si legge dalle relazione che accompagna il progetto "Il totem comunicativo corrisponde alla necessità di modularità e smontabilità per favorire l'utilizzo durante fiere ed eventi. Alla base di questo concetto c'è l'esagono, collegamento al mondo rurale, ma anche forma di grande eleganza e regolarità. La possibilità di collegare i moduli in modi differenti offre l'opportunità di adeguare il totem in base alla momentanea necessità. I materiali utilizzati derivano da economia circolare, Legno e Ferro sono i principali utilizzati. [...] Ogni pezzo è intercambiabile nell'insieme, dando la possibilità di adeguarsi a pubblici diversi. Questo è reso possibile grazie al metodo ad incastro dei vari pezzi, presente solo sul lato orizzontale, uguale per tutti i moduli."

Entro la fine di marzo si terrà la premiazione, da parte della Cooperativa Filo&Fibra e degli altri enti coinvolti, con la consegna di un certificato che attesta le qualifiche raggiunte. Nell'occasione, Irene Cerri e le altre finaliste saranno ospiti in un fine settimana lungo a San Casciano dei Bagni, zona termale e archeologica, per incontri immersivi nelle realtà delle cooperative di comunità della zona della Toscana sud per un momento di condivisione e di conoscenza di luoghi solitamente marginali ma ricchi di bellezza e storia.

L'esperienza arricchirà il curriculum di Irene e sarà sicuramente un momento di formazione e di crescita personale, che sono tra le finalità più importanti che la scuola persegue, specialmente nella sua continua e proficua collaborazione con il territorio e gli enti pubblici e privati che lo animano.

NOTIZIE

Bianciardi, Irene Cerri si impone nel design

Irene Cerri ha ricevuto un riconoscimento tra i finalisti con il progetto "Apis mellifica". Un totem comunicativo per l'utilizzo durante fiere ed eventi

REDAZIONE | FEBBRAIO 18, 2022



Irene Cerri con le docenti Rabagli e Cinà

GROSSETO. Gli alunni del liceo Artistico del **Polo Bianciardi** sono in grado di competere e di eguagliare studenti universitari e dell'alta formazione.

È questo il caso di **Irene Cerri**, un'alunna fiorentina di 5°A, indirizzo architettura e ambiente, che si è cimentata nel progetto per un concorso design dal titolo "Un totem per comunicare" sotto la guida delle sue docenti di architettura, **Marta Rabagli** e **Silvia Cinà**, ed è arrivata tra i finalisti.

Il progetto **Accosto**, acronimo di "Angolo delle cooperative di comunità della Toscana", che è stato presentato lo scorso novembre, alla presenza, tra gli altri, dell'assessore regionale alle attività produttive **Leonardo Marras**, è stato indetto dalla cooperativa di comunità **Filo & Fibra** di San Casciano dei Bagni (Siena) rivolto a studenti delle quinte delle scuole superiori, università (indirizzo design), Isia ed Accademie di Belle Arti toscane.

Il concorso prevedeva più ambiti progettuali e creativi, tra cui l'ideazione e la realizzazione di un "Totem/scaffale" al fine di ospitare e presentare, all'interno dei locali di ciascuna delle 15 cooperative di comunità (Cdc) aderenti alla rete, tutte le offerte in termini di prodotti e servizi, provenienti dalle varie cooperative.

La giuria, composta da 3 designers professionisti, un rappresentante di Filo&Fibra, un architetto, un rappresentante delle altre Cdc della rete e di **Legambiente**, un rappresentante della Regione Toscana, ha premiato ben 6 giovani donne: la vincitrice proviene dall'Accademia Belle Arti di Firenze mentre le altre tre ragazze premiate provengono dall'Isia Design di Firenze e da Licei Artistici toscani.

Il premio ad Irene Cerri, del Bianciardi

Irene Cerri ha ricevuto un riconoscimento tra i finalisti con il progetto "**Apis mellifica**". Si legge dalle relazione che accompagna il progetto «Il totem comunicativo corrisponde alla necessità di modularità e smontabilità per favorire l'utilizzo durante fiere ed eventi. Alla base di questo concetto c'è l'esagono, collegamento al mondo rurale, ma anche forma di grande eleganza e regolarità. La possibilità di collegare i moduli in modi differenti offre l'opportunità di adeguare il totem in base alla momentanea necessità».

«I materiali utilizzati derivano da economia circolare, legno e ferro sono i principali utilizzati. [...] Ogni pezzo è intercambiabile nell'insieme, dando la possibilità di adeguarsi a pubblici diversi. Questo è reso possibile grazie al metodo ad incastro dei vari pezzi, presente solo sul lato orizzontale, uguale per tutti i moduli».

Entro la fine di marzo si terrà la premiazione, da parte della cooperativa Filo&Fibra e degli altri enti coinvolti, con la consegna di un certificato che attesta le qualifiche raggiunte.

Nell'occasione, Irene Cerri e le altre finaliste saranno ospiti in un fine settimana lungo a San Casciano dei Bagni, zona termale e archeologica, per incontri immersivi nelle realtà delle cooperative di comunità della zona della Toscana sud per un momento di condivisione e di conoscenza di luoghi solitamente marginali ma ricchi di bellezza e storia.

L'esperienza arricchirà il curriculum di Irene e sarà sicuramente **un momento di formazione e di crescita personale**, che sono tra le finalità più importanti che la scuola persegue, specialmente nella sua continua e proficua collaborazione con il territorio e gli enti pubblici e privati che lo animano.

Studentessa del liceo artistico Polo Bianciardi finalista di un prestigioso concorso regionale

“Apis Mellifica” Il Totem di Irene piace alle Cooperative di Comunità toscane

FUORI CLASSE

Gli alunni del liceo artistico del Polo Bianciardi sono in grado di competere e di eguagliare studenti universitari e dell'alta formazione. È il caso di **Irene Cerri**, alunna fiorentina di 5^a A, indirizzo architettura e ambiente, che si è cimentata nel progetto per un concorso design dal titolo “Un Totem per comunicare” sotto la guida delle sue docenti di architettura **Marta Rabagli** e **Silvia Cinà**, arrivando tra i finalisti.

Il progetto Accosto, acronimo di “Angolo delle Cooperative di Comunità della Tosca-

na”, presentato lo scorso novembre, è stato indetto dalla Cooperativa di Comunità Filo & Fibra di San Casciano dei Bagni (Siena) rivolto a studenti delle quinte superiori, di università (indirizzo design), di Isia e Accademie di belle arti toscane. Il concorso prevedeva più ambiti progettuali e creativi, tra cui l'ideazione e la realizzazione di un “Totem/scaffale” al fine di ospitare e presentare, all'interno dei locali di ciascuna delle 15 Cooperative di Comunità aderenti alla rete tutte le offerte in termini di prodotti e servizi, provenienti dalle varie cooperative. La giuria (3 designer professionisti, un rappresentante di Filo&Fibra, un architetto, un rappre-



Irene Cerri con le docenti Marta Rabagli e Silvia Cinà

sentante delle altre Cooperative della rete e di Legambiente, un rappresentante della Regione Toscana) ha premiato ben 6 giovani donne: la vincitrice proviene dall'Accademia belle arti di Firenze, le altre tre premiate dall'Isia Design di Firenze e da licei artistici toscani.

Irene Cerri ha ricevuto un riconoscimento tra i finalisti

con il progetto “Apis Mellifica”. «Il totem comunicativo – si legge nella relazione che accompagna il progetto – corrisponde alla necessità di modularità e smontabilità per favorire l'utilizzo durante fiere ed eventi. Alla base di questo concetto c'è l'esagono, collegamento al mondo rurale, ma anche forma di grande eleganza

e regolarità. La possibilità di collegare i moduli in modi differenti offre l'opportunità di adeguare il totem in base alla momentanea necessità. I materiali utilizzati derivano da economia circolare, legno e ferro sono i principali materiali utilizzati. Ogni pezzo è intercambiabile nell'insieme, dando la possibilità di adeguarsi a pubblici diversi. Questo è reso possibile grazie al metodo a incastro dei vari pezzi, presente solo sul lato orizzontale, uguale per tutti i moduli».

Entro la fine di marzo si terrà la premiazione, da parte della Cooperativa Filo&Fibra e degli altri enti coinvolti, con la consegna di un certificato che attesta le qualifiche raggiunte. Nell'occasione, Irene Cerri e le altre finaliste saranno ospiti in un fine settimana lungo a San Casciano dei Bagni, zona termale e archeologica, per incontri immersivi nelle realtà delle cooperative di comunità della zona della Toscana sud. «L'esperienza – chiosa il liceo artistico Bianciardi – arricchirà il curriculum di Irene e sarà sicuramente un momento di formazione e di crescita personale, che sono tra le finalità più importanti che la scuola persegue, specie nella sua continua e proficua collaborazione con il territorio e gli enti pubblici e privati che lo animano».

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)



'Nuova musica al Bianciardi, e al Musicale', arriva Mauro Grossi

Dettagli

Categoria: CULTURA & SPETTACOLO (/index.php/cultura-spettacolo)



Publicato: 21 Febbraio 2022



👁 Visite: 453

Twitter

(<http://twitter.com/share>)



Entra nel vivo il progetto dedicato al jazz e nuovi linguaggi musicali

Grosseto: La proposta formativa del Liceo Musicale "Bianciardi" di Grosseto si è arricchita quest'anno con un progetto dedicato ai nuovi linguaggi musicali e in particolare alla musica jazz, con corsi di armonia, pronuncia e improvvisazione jazz finalizzati alla costituzione di band di studenti, con l'obiettivo di realizzare una performance pubblica al termine dell'anno scolastico.

Molte le risorse umane impegnate nel dar vita a questo progetto: i docenti interni Lorenza Baudo, Daniele Bove, Vincenzo Cavalli, Andrea Coppini, Michele Makarovic, Dino Viceconte guidano i ragazzi nell'approccio al linguaggio blues e jazz tramite attività laboratoriali che si svolgono in orario extracurricolare; inoltre, a partire da sabato 19 febbraio, il progetto è entrato nel vivo, con l'arrivo del pianista Mauro Grossi, jazzista di caratura internazionale e coordinatore del dipartimento di musica jazz del Conservatorio "Mascagni" di Livorno, ente con cui il Liceo Musicale Bianciardi è convenzionato. Grossi ha incontrato tutti gli studenti nell'Aula Magna del Liceo Musicale, per poi dedicarsi specificatamente agli studenti di pianoforte, appassionandoli con il suo modo di suonare, la sua vivacità e la sua grande esperienza, sia di musicista che di didatta.



Il progetto "Nuova musica al Bianciardi", iniziato a Gennaio 2022, proseguirà con cadenza quindicinale sino alla fine di maggio e, al fianco dei docenti interni, vedrà avvicinarsi artisti di spicco del panorama jazz in veste di docenti esperti esterni: oltre a Mauro Grossi, che sarà il docente di riferimento, i ragazzi studieranno con il sassofonista Stefano Cocco Cantini, il flautista Michele Gori, la cantante Romina Capitani, il contrabbassista Franco Fabbrini e il "Barong Trio", composto da Giacomo Dal Pra, Carlo Bellucci e Dario Rossi.

Docenti coordinatori di progetto sono i professori Andrea Coppini (didattica), Gloria Mazzi (relazioni esterne) e Patrizia Varone (progettazione e coordinamento generale).



Renata Mentasti è il nuovo provveditore

Già preside all'istituto comprensivo di Roccastrada nel 2017, oggi ricopre anche un importante ruolo nell'Ufficio scolastico regionale

GROSSETO

Renata Mentasti è la nuova direttrice dell'ufficio scolastico provinciale. Già dirigente dell'Istituto comprensivo 'Pietro Leopoldo II di Lorena' di Roccastrada, dal 2020 è dirigente tecnico dell'Ufficio scolastico regionale e dallo scorso mese di settembre guida anche l'ufficio scolastico provinciale di Siena.

La professoressa Mentasti ha origini milanesi e conosce la Maremma, appunto, dal 2017. È stata nominata provveditrice di Grosseto nella giornata di mercoledì dall'Ufficio scolastico regionale.

«**Conosco** il territorio già da qualche anno – afferma la professoressa Mentasti confermando la notizia del suo nuovo incarico – e ora avrò l'opportunità di conoscerlo ancora meglio. Ho iniziato già a lavorare anche se la nomina è molto recente e dunque è nei prossimi giorni che potrò avere maggiore con-



Renata Mentasti, neo direttrice dell'Ufficio scolastico provinciale

tezza del panorama scolastico provinciale grossetano».

La professoressa Mentasti subentra a Michele Mazzola, direttore uscente chiamato a Roma per un importante incarico al ministero. La nuova provveditrice arriva in un momento delicato, in cui le scuole sono ancora alle prese con gli strascichi della pandemia anche se – almeno sulla carta – il peggio sembra essere passato. Una sfida che in ogni caso non la preoccupa.

«**Assolutamente** no – dice – Perché quando nel 2020 ho assunto l'incarico all'Ufficio scolasti-

PRIMI COMMENTI

«La Maremma è un territorio che già conosco da alcuni anni»

co regionale sono subito entrata nel pool tecnico allestito per supportare le scuole nella gestione delle incombenze e delle disposizioni normative legate alla pandemia. Dunque so bene che mesi sono stati quelli appena passati e conosco quali sono state le criticità più grandi che le scuole intese come comunità complessa di insegnanti, collaboratori, studenti e famiglie sono state costrette ad affrontare. Mi sento dunque chiamata a proseguire, in un certo senso il lavoro già incardinato».

Renata Mentasti manterrà anche gli incarichi già in essere, soprattutto quello in seno all'Ufficio scolastico regionale. «Dovrò fare un po' e un po' – chiude – ma cercherò di fare il possibile e di dare il meglio di me».

Nei prossimi giorni la neo provveditrice sarà a Grosseto per toccare con mano, ancora una volta, la realtà nella quale è stata chiamata a prestare il suo servizio.

Andrea Fabbri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al liceo musicale Bianciardi un progetto dedicato al jazz con Mauro Grossi

Il noto pianista integra lo staff degli insegnanti interni

GROSSETO

La proposta formativa del Liceo Musicale Bianciardi di Grosseto



si è arricchita quest'anno con un progetto dedicato ai nuovi linguaggi musicali e in particolare alla musica jazz, con corsi di armonia, pronuncia e improvvisazione jazz finalizzati alla costituzione di band di studenti, con l'obiettivo di realizzare una performance pubblica al termine dell'anno scolastico.

Molte le risorse umane impegnate nel dar vita a questo progetto: i docenti interni Lorenza Baudò, Daniele Bove, Vincenzo Cavalli, Andrea Coppini, Michele Makarovic, Dino Viceconte guidano i ragazzi nell'approccio al linguaggio blues e jazz tramite attività laboratoriali che si svolgono in orario extracurricolare.

Recentemente il progetto è entrato nel vivo con l'arrivo del pianista Mauro Grossi, jazzista di caratura internazionale e coordinatore del dipartimento di musica jazz del Conservatorio Mascagni di Livorno, ente con cui il liceo musicale Bianciardi di Grosseto collabora in convenzione da diverso tempo.

GROSSETO

Open day per il liceo artistico serale: ecco il programma



di Redazione
25 Febbraio 2022 - 17:30

COMMENTA

35
2 min

STAMPA



GROSSETO - "Come conoscere e apprezzare quello che si fa al liceo artistico serale? Per questo i docenti del Bianciardi hanno messo in gioco tutte le proprie professionalità e sono al via gli appuntamenti di open day e tour virtuali per scoprire il Liceo Artistico serale e per iscriversi al prossimo anno scolastico 2022-2023", recita la nota del Polo Bianciardi.

"Sarà possibile incontrare i docenti in videoconferenza, parlare con loro, visitare i laboratori con una passeggiata virtuale e, su appuntamento, pianificare una lezione prova che potrà essere svolta in presenza. Tutto questo per chi desidera avvicinarsi all'arte a qualunque età, oppure per chi ha interrotto gli studi prima degli esami conclusivi e vuole arrivare al diploma, visto che con la nuova riforma dei corsi serali può ottenere il diploma di stato in un solo anno. Da aprile sarà possibile prenotare un appuntamento per avere tutti i chiarimenti utili e programmare una lezione di incisione o disegno in presenza nelle mattinate del sabato previo appuntamento".

"Ancor prima che l'emergenza Covid diffondesse la pratica delle lezioni a distanza, al Polo Bianciardi, da anni impegnato nella didattica per adulti, si poteva conseguire un diploma di maturità artistica attraverso un percorso adatto alle esigenze degli studenti lavoratori, con possibilità di frequentare solo tre giorni a settimana le materie artistiche, mentre le discipline culturali di base, come italiano, matematica, chimica, storia dell'arte, si avvalevano di metodologie di didattica online. Adesso che tutto questo è diventato più familiare, allora è l'occasione giusta per pensare a completare un percorso di studi incompleto oppure a realizzare il proprio sogno nel cassetto, ossia scoprire il mondo della pittura, della scultura e di tutto quello che ruota intorno all'arte", prosegue la nota.

"In questo ultimo caso è persino possibile, per chi è già in possesso di altri diplomi, ottenere un riconoscimento in ingresso dei crediti maturati nel precedente percorso scolastico e che consente di costruire percorsi personalizzati che tengano conto delle competenze già sviluppate in una o più discipline. Il Liceo Artistico è la scuola giusta per intraprendere questa avventura, perché, oltre a rendere più sensibili verso i fenomeni estetici, è attrezzata di laboratori all'avanguardia per praticare la scultura, la formatura, l'incisione, la fotografia e la pittura, permettendo di raggiungere una specializzazione specifica che poche scuole possono offrire. Dunque benvenuti alla scoperta di questo bellissimo mondo."

"Per un appuntamento per gli Open Day contattare il professore Pietro Corridori alla mail p.corridori@polobianciardigrosseto.it", conclude la nota.

Calendario open day

Marzo: venerdì 11 e venerdì 18 dalle ore 14.30 alle ore 16.30;

Aprile: lunedì 4, lunedì 11, lunedì 18 e lunedì 25 dalle ore 14 alle ore 16;

Maggio: martedì 3, martedì 10 e martedì 17 dalle ore 14 alle ore 16;

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0564-484871, oppure consultare il sito <http://www.polobianciardigrosseto.edu.it/>

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)

Open day virtuali alla scoperta del Liceo artistico serale

Dettagli

Categoria: ATTUALITÀ (/index.php/attualita) 📅 Pubblicato: 26 Febbraio 2022 👁 Visite: 163



Twitter

(<http://twitter.com/share>)



Sono aperte le iscrizioni per il liceo artistico serale.

Grosseto: Come conoscere e apprezzare quello che si fa al liceo artistico serale? Per questo i docenti del Bianciardi hanno messo in gioco tutte le proprie professionalità e sono al via gli appuntamenti di open day e tour virtuali per scoprire il Liceo Artistico serale e per iscriversi al prossimo anno scolastico 2022- 2023.

Sarà possibile incontrare i docenti in videoconferenza, parlare con loro, visitare i laboratori con una passeggiata virtuale e, su appuntamento, pianificare una lezione prova che potrà essere svolta in presenza. Tutto questo per chi desidera avvicinarsi all'arte a qualunque età, oppure per chi ha interrotto gli studi prima degli esami conclusivi e vuole arrivare al diploma, visto che con la nuova riforma dei corsi serali può ottenere il diploma di stato in un solo anno. Da aprile sarà possibile prenotare un appuntamento per avere tutti i chiarimenti utili e programmare una lezione di incisione o disegno in presenza nelle mattinate del sabato previo appuntamento.

Ancor prima che l'emergenza Covid diffondesse la pratica delle lezioni a distanza, al POLO BIANCIARDI, da anni impegnato nella didattica per adulti, si poteva conseguire un diploma di maturità artistica attraverso un percorso adatto alle esigenze degli studenti lavoratori, con possibilità di frequentare solo tre giorni a settimana le materie artistiche, mentre le discipline culturali di base, come italiano, matematica, chimica, storia dell'arte, si avvalevano di metodologie di didattica online. Adesso che tutto questo è diventato più familiare, allora è l'occasione giusta per pensare a completare un percorso di studi incompleto oppure a realizzare il proprio sogno nel cassetto, ossia scoprire il mondo della pittura, della scultura e di tutto quello che ruota intorno all'arte. In questo ultimo caso è persino possibile, per chi è già in possesso di altri diplomi, ottenere un riconoscimento in ingresso dei crediti maturati nel precedente percorso scolastico e che consente di costruire percorsi personalizzati che tengano conto delle competenze già sviluppate in una o più discipline.

Il Liceo Artistico è la scuola giusta per intraprendere questa avventura, perché, oltre a rendere più sensibili verso i fenomeni estetici, è attrezzata di laboratori all'avanguardia per praticare la scultura, la formatura, l'incisione, la fotografia e la pittura, permettendo di raggiungere una specializzazione specifica che poche scuole possono offrire. Dunque benvenuti alla scoperta di questo bellissimo mondo!

Per un appuntamento per gli Open Day contattare il professore Pietro Corridori alla mail p.corridori@polobianciardigrosseto.it (mailto:p.corridori@polobianciardigrosseto.it)

CALENDARIO OPEN DAY

Marzo: venerdì 11 e venerdì 18 dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Aprile: lunedì 4, lunedì 11, lunedì 18 e lunedì 25 dalle ore 14 alle ore 16

Maggio: martedì 3, martedì 10 e martedì 17 dalle ore 14 alle ore 16





Grosseto

SCOPRI ALTRE CITTÀ

**CERCA**

METEO
OGGI
12°

PROSSIMI
GIORNI
➤

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA BOLOGNA FIRENZE BARI IN ITALIA

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Open day virtuali alla scoperta del Liceo artistico serale



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Sono aperte le iscrizioni per il liceo artistico serale. Grosseto : Come conoscere e apprezzare quello che si fa al liceo artistico serale? Per questo i docenti del Bianciardi hanno messo in gioco...

[Leggi tutta la notizia](#)

Maremmanews | 26-02-2022 10:40

Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI

Notizie più lette

- 1** Lavapiatti, bariste e incaricati dell'accoglienza Capo sala, camerieri, tuttodore, cuochi e aiuti
La Nazione.it | 03-03-2022 08:29
- 2** Superbonus per l'edilizia, incontro pubblico Il Pd e Sani lo spiegheranno a imprese e cittadini
La Nazione.it | 03-03-2022 08:08
- 3** Atletica: Bigazzi si conferma, quinto posto tricolore
Maremmanews | 03-03-2022 07:40
- 4** Querelle, 'intitolazione Parco ex Idroscalo'

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Grosseto

FARMACIE DI TURNO
oggi 3 Marzo

**TROVA**

Trasloca ma senza impazzire: scegli bene il servizio